



Associazione Scuole Materne non statali - Padova

Prot. n. 103/2014
Circ. n. 15/2014

Padova, 8 luglio 2014

**Alle SCUOLE ASSOCIATE
loro sede**

OGGETTO: SITUAZIONE CONTRIBUTI AGGIORNATA AL 30 GIUGNO 2014

1) MIUR

A.S. 2013-2014:

a) assegnazioni a saldo sul Cap.1477 (periodo gennaio-agosto 2014) e contributi per l'handicap sono stati liquidati dall'Ufficio Regionale Scolastico. Verranno erogati, se non vi sono intoppi, entro la fine di luglio.

b) assegnazioni del cap. 1299 anno 2014; si tratta di una somma di poco inferiore (-7%) a quella del cap. 1477. Saranno disponibili dopo l'approvazione della Conferenza Stato/Regioni che non s'è ancora pronunciata. Di norma si riscuotono in unica soluzione verso la fine dell'anno.

2) REGIONE VENETO

a) Scuole dell'Infanzia:

- contributo straordinario 2013: DGR n. 2294 del 10.12.2013 (4,5 milioni): la erogazione prevista in autunno.
- contributo ordinario 2014 (le scuole hanno presentato domanda ad ottobre 2013): manca ancora la delibera della Giunta Regionale.

b) Nidi:

- contributo ordinario 2013, Dgr n.2899 del 20.12.2013: è in corso l'emissione dei mandati di pagamento nella misura del 76% del dovuto. La riscossione effettiva è prevista entro settembre. Per il saldo non si sa nulla.
- contributo ordinario 2014 (la domanda è stata inviata alla Regione ad aprile 2014): manca ancora la delibera della Giunta Regionale.

Non possiamo non segnalare la drammaticità della situazione che crea enormi disagi alle nostre scuole. Abbiamo inviato un appello al Presidente della Regione on. Zaia e ai Parlamentari Veneti e alla Stampa affinché siano superate subito difficoltà che sembrano essere quasi esclusivamente di ordine burocratico. Davvero è incredibile che un patrimonio di incommensurabile valore civile, sociale e culturale come quello delle scuole materne paritarie - che nel Veneto accolgono 90 mila bambini, pari ai due terzi dei bambini scolarizzati dai 3 ai 6 anni, con un enorme risparmio per la finanza pubblica - pur apprezzato a parole da politici e istituzioni, non abbia in quanto servizio pubblico così definito dalla Legge 62 del 2000, il diritto ad una dignitosa considerazione.

IL PRESIDENTE

Ugo Lessio